



Specifica tecnica creazione CSV pdv storici validi per PUSH

Versione: **1.1**

Data Ultima Revisione: **05/05/2026**

Documento

Nome del file	PUSH_ST_PDVStorici_SpecificaTecnica_v1.1.docx
Versione	1.1
Data di consegna	06/05/2026

Autori

Versione	Redatto da	Verificato da	Validato da
1.0	Engineering Ingegneria Informatica S.p.A	-	Regione Puglia
1.1	Fincons	Fincons	Regione Puglia

Allegati

Allegato	Nome Documento
PDV_Storici	PDV_Storici.csv
PDV_Storici_Esempio	PDV_Storici_ESEMPIO.csv

Revisioni

Versione	Data	Paragrafo	Descrizione delle modifiche apportate
1.0	01/06/2021	Tutti	-
1.1	05/05/2026	2.1	Specifica del nuovo vincolo di unicità del PDV all'interno di un file CSV

INDICE DEI CONTENUTI

1	Introduzione	4
1.1	Scopo del documento	4
2	trasmissione piani di vendita storici	4
2.1	Upload file CSV dei piani di vendita	4
2.2	Errori segnalati dal sistema	5
2.3	Specifica formato file “PDV_Storici.csv”	5
2.3.1	Formato codice unita immobiliare	10

1 INTRODUZIONE

1.1 Scopo del documento

Lo scopo del presente documento è illustrare la specifica tecnica di trasmissione dei piani di vendita storici. Essi vengono trasmessi tramite uno o più file in formato CSV.

Il CSV è un formato di file basato su testo dove ogni riga corrisponde ad una riga/record di PDV e le colonne dei differenti campi dei piani di vendita vengono identificate all'interno del file di testo tramite "separatori", ovvero degli elementi che indicano l'inizio e la fine di una determinata colonna e ne delimitano il contenuto.

In questa specifica il separatore adottato è il punto e virgola (;).

2 TRASMISSIONE PIANI DI VENDITA STORICI

Il sistema PUSH permette l'acquisizione dei piani di vendita storici tramite l'upload di uno o più file CSV.

2.1 Upload file CSV dei piani di vendita

L'operazione propedeutica all'acquisizione di PDV storici di un Ente proprietario è l'acquisizione in PUSH di tutte le Unità Immobiliari incluse nei PDV storici da acquisire.

Per maggiori dettagli circa l'acquisizione del patrimonio immobiliare, consultare tutti i documenti dell'area tematica "Flussi Patrimonio", scaricabili dalla sezione "Documentazione" del portale PUSH.

La funzionalità prevede che un utente del sistema PUSH con ruolo Referente o Operatore di un Ente possa trasmettere un file contenente i dati di un Piano di Vendita storico (si considerano quindi già approvati dalla Regione), attraverso l'upload di file CSV.

Il file per essere accettato dal sistema:

- deve essere necessariamente un file di testo di tipo CSV (con codifica dei caratteri standard ANSI di default, e con separatore di campi il carattere ";"). Se fossero presenti caratteri accentati, per la loro corretta visualizzazione dopo l'upload, si consiglia, o di sostituirli, oppure di salvare il file impostando la codifica di caratteri UTF-8 no BOM (o anche detta UTF-8 without BOM);
- non deve superare la dimensione di 5MB.

Il file CSV deve rappresentare **un solo Piano di Vendita** (PDV) storico dell'Ente.

L'acquisizione di più Piani di Vendita storici avviene tramite l'upload di file CSV distinti, ciascuno contenente un singolo PDV.

Ogni Piano di Vendita è rappresentato da più righe nel file CSV, in funzione del numero di unità immobiliari associate.

Il sistema verifica che tutte le righe del file CSV facciano riferimento allo stesso Piano di Vendita e che i dati di dettaglio del PDV siano identici tra tutte le righe. In caso contrario, viene restituito un errore bloccante.

Ogni singola riga del file CSV, presenta nell'ordine, una prima serie di campi, contenenti i dati di dettaglio del PDV storico, seguiti dal campo codice unità immobiliare della UI contenuta nel PDV e che risulti già acquisita in PUSH (v. documenti di specifica acquisizione flussi UI via XML).

Ogni PDV storico, sarà rappresentato da "N" righe per quante sono le distinte UI che vi appartengono. Su tali "N" righe, i dati di dettaglio del PDV dovranno essere ripetuti uguali, mentre varierà solo il codice UI. Al momento del suo primo inserimento in DB, il PDV storico avrà lo stato "Storico – bozza". In tale stato, potrà sempre essere eliminato tramite apposito link/pulsante "Elimina piano di vendita" o modificato attraverso l'upload di uno o più successivi file CSV, che al loro interno riporteranno righe con il codice PDV storico che si intende modificare.

In tal caso, i dati di dettaglio PDV indicati nel CSV e relativi ad un PDV già presente in PUSH, sovrascriveranno i dati di dettaglio del PDV, mentre tutte le nuove UI verranno aggiunte a quelle già appartenenti a quest'ultimo. In qualunque momento l'Ente potrà convalidare e quindi "congelare" definitivamente, il singolo PDV storico in stato bozza, tramite apposito link/pulsante "Convalida". In tal caso il PDV storico, passerà allo stato "Storico – convalidato" e non potrà più essere modificato.

La "Legge di vendita" associata al Piano di Vendita non è prevista nel tracciato CSV ed è selezionata dall'utente tramite funzionalità applicativa in fase di completamento della trasmissione del PDV.

2.2 Errori segnalati dal sistema

Il sistema PUSH mette a disposizione dell'utente un meccanismo per verificare la validità dei dati da trasmettere. La verifica di validità si compone di tre parti fondamentali:

- Verifica della dimensione e del formato del file e che il file sia effettivamente un CSV;
- Verifica Sintattica, ovvero viene verificato che il file CSV sia conforme al numero di colonne e al tipo di dato definito per i campi;
- Verifica Semantica, ovvero vengono effettuati controlli formali e di coerenza dei campi, segnalando la descrizione dell'anomalia.

Inoltre, dato che ogni PDV storico, dovrà essere rappresentato da "N" righe per quante sono le distinte UI che vi appartengono, per tutte le suddette "N" righe, i dati di dettaglio del PDV dovranno essere ripetuti uguali, mentre varierà solo il codice UI, altrimenti il sistema segnalerà un errore sui campi di dettaglio del tipo: I campi di dettaglio del PDV non corrispondono ai campi di dettaglio settati per la prima riga del PDV.

Di seguito vengono mostrati i possibili tipi di errore.

2.3 Specifica formato file "PDV_Storici.csv"

Il file da trasmettere deve rispettare la struttura specificata. In particolare non si possono rimuovere o aggiungere colonne al file. Il file deve contenere esattamente 8 colonne e necessariamente la riga di intestazione deve essere esattamente come quella presente nel file "PDV_Storici.csv" allegato.

Per i campi non obbligatori è possibile lasciarli vuoti e aggiungere solo il punto e virgola. Ad esempio se si vuole lasciare il campo note vuoto, bisogna digitare dopo il campo denominazione_pdv due punti e virgola successivi (denominazione pdv;;).

Di seguito le specifiche dei campi del file "PDV_Storici.csv".

NOME CAMPO	TIPO	DESCRIZIONE/CONTRLLI	OBBLIGATORIO (S/N)
codice_univoco_pdv	Stringa (char 250)	Codice univoco del PDV storico. La stringa deve identificare univocamente il PDV storico, tra tutti quelli dell'Ente proprietario. Deve rispettare il seguente formato: “PDV- codice_istat_ente_proprietario- anno_delibera-mese_delibera- giorno_delibera-numero_delibera” (anno a 4 cifre, mese e giorno con due cifre, numero_delibera, massimo 8 cifre, deve essere un intero senza 0 iniziali) Esempio codice univoco: PDV-720000-2021-05-11- 155 In caso di errore, il messaggio è “campo codice univoco pdv non valido. Deve	S

		essere nel formato 'PDV-codice_istat_ente_proprietario-anno_delibera-mese_delibera-giorno_delibera-numero_delibera'' Inoltre la parte del codice PDV storico che rappresenta il codice istat dell'Ente proprietario, ovvero codice_istat_ente_proprietario, deve coincidere con il codice dell'Ente al quale appartiene l'utente che sta eseguendo il processo di acquisizione. In caso di errore il messaggio è "il codice_istat_ente_proprietario differisce dall'ente di appartenenza dell'utente collegato".	
data_delibera	Data es: 01/05/2017	Data delibera regionale di approvazione del PDV storico . Deve essere nel formato DD/MM/YYYY In caso di errore il messaggio è "campo data delibera regionale non valido. La data delibera deve essere nel formato dd/MM/yyyy" Deve coincidere con la stringa anno_delibera-mese_delibera-giorno_delibera presente nel campo codice_univoco_pdv. In caso di errore il messaggio è "il campo data delibera regionale deve coincidere con data_delibera del campo codice_univoco_pdv"	S
numero_delibera	Numerico (8 cifre) numero deve essere un intero senza 0	Numero delibera regionale di approvazione del PDV storico . Deve coincidere con la stringa	S

	iniziali (es. 001 deve essere impostato come 1)	numero_delibera presente nel campo codice_univoco_pdv. In caso di errore il messaggio è “il campo numero delibera regionale deve coincidere con numero_delibera del campo codice_univoco_pdv”	
denominazione_pdv	Stringa (char 250) Può contenere solo lettere, numeri e i Caratteri speciali - _ . , ? ! = ' "	Denominazione del PDV storico.	S
note	Stringa (char 250)	Note del PDV storico.	N
numero_alloggi	Numerico (8 cifre)	Numero di unità immobiliari con tipo immobile uguale a “Alloggio” presenti nel PDV storico. Se valorizzato deve essere un numero intero maggiore o pari a 0. Obbligatorio se non valorizzato numero_altro. Si precisa che questo numero non deve includere le pertinenze di UI appartenenti al PDV.	N
numero_altro	Numerico (8 cifre)	Numero di unità immobiliari con tipo immobile diverso da “Alloggio” presenti nel PDV storico. Se valorizzato deve essere un numero intero maggiore o pari a 0.	N

		Obbligatorio se non valorizzato numero_alloggi. Si precisa che questo numero non deve includere le pertinenze di UI appartenenti al PDV.	
codice_ui	Stringa (char 100)	Codice dell'unità immobiliare presente nel PDV storico. Deve coincidere con il codice di una UI già censita nel sistema PUSH avente il campo tipologia immobile, uguale a uno dei seguenti valori: • "AL" = "Alloggio"; • "LC" = "Locale Commerciale"; • "LO" = "Locale"; Il formato del codice unità immobiliare deve essere coerente e conforme a quello descritto nelle specifiche acquisizione flussi UI via XML. In caso di errore il messaggio restituito è “campo codice unità immobiliare non valido. Il codice ui deve rispettare il formato previsto in PUSH”. Per il corretto formato vedi la sezione FORMATO CODICE UNITA IMMOBILIARE	S

2.3.1 Formato codice unita immobiliare

Il campo codice_ui, deve rispettare le seguenti regole di formato:

- il codice_ui relativo ad una UI (es. alloggio), sarà rappresentato da una stringa nel formato XXX-YYY-WWW, ovvero formato da 3 codici, separati da trattino, “-”, dove:
 - ciascun codice può contenere solo lettere e numeri;
 - XXX = codice istat ente proprietario;
 - YYY = codice fabbricato;
 - WWW = codice UI (es. alloggio);

Si noti inoltre che, l’ultima parte del codice_ui, ovvero l’ultima stringa dopo l’ultimo trattino “-”, deve essere un codice univoco dell'unità immobiliare nell'ambito delle unità immobiliari dell'ente/arca proprietario. Ad esempio:

- se codice_ui = 075052-01234-9C87FH359, allora il codice univoco è pari a “9C87FH359”